

Dal 25 al 28 maggio in piazza del Plebiscito a Napoli la tecnologia incontrerà arte, archeologia e moda. Il tema delle connessioni al centro della manifestazione. Gli amanti del mare potranno immergersi virtualmente.

Futuro Remoto Protagonista il pianeta Terra

Prendersi cura dell'ambiente in modo consapevole producendo con intelligenza, vivere in modo sostenibile anche con l'aiuto della tecnologia, divulgare conoscenze e scoperte e tornare a condividere spazi interiori ed esteriori. Non è solo uno stile di vita, ma un'urgenza collettiva: è il pianeta che lo chiede. E «Futuro Remoto», la manifestazione promossa da Città della Scienza per 31 edizioni, risponde puntualmente alla chiamata.

Sarà piazza del Plebiscito, per il terzo anno, ad accogliere dal 25 al 28 maggio il villaggio della scienza di «Futuro Remoto» che, partito da Bagnoli nel 1987, oggi vanta numeri esorbitanti: 230 mila i visitatori della scorsa edizione e duemilacinquecento i ricercatori, studenti e imprenditori intervenuti.

Dalla chimica verde all'agrifood, dalla fabbrica intelligente alle smart communities, passando per le scienze della vita, l'aerospazio, l'energia, il patrimonio culturale, il design, il mare e la mobilità, quest'anno l'attenzione di «Futuro Remoto» sarà focalizzata sul concetto di «creare connessioni», ovvero «mettere in comune», recuperando anche un sentimento di appartenenza e inclusione. E infatti la manifestazione, già nel suo essere concepita, realizza il senso della cooperazione e, oltre a far dialogare tra loro istituzioni, centri di ricerca, musei, fondazioni culturali e scuole, presenta alcune novità: le università campane - Federico II, Luigi Vanvitelli, Parthenope, Suor Orsola Benincasa, Università di Salerno e del Sannio - hanno partecipato all'organizzazione della kermesse, insieme con Città della Scienza, Regione Campania e Miur; i centri di ricerca - Cnr, InfN, Inaf, Asi, Cira, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - si sono interfacciati per la costruzione di un percorso espositivo comune e interattivo; il mondo della ricerca e della scuola, dell'impresa e dell'università siederanno allo stesso tavolo per orientare insieme il cambiamento e in ciascuno dei nove padiglioni le dodici tematiche scelte si contamineranno l'un l'altra per una visione globale.

Sarà possibile, dunque, ripercorrere i progressi fatti nel campo della genetica agraria, approfondire la filiera agroalimentare e indagare il rapporto tra cibo, salute e sicurezza grazie a LegaCoop e Coofond che presenteranno esperienze innovative per rilevare frodi alimentari e gli effetti dei pesticidi. Oppure scoprire in che modo la tecnologia sta modificando la moda, il design, i mestieri tradizionali e



Fondazione Idis - Città della Scienza

partecipare a laboratori sulla manifattura 4.0 che permetteranno di sperimentare in uno scenario industriale l' interazione uomo-macchina. Gli appassionati di arte e archeologia potranno approfondire la riproducibilità digitale dell' opera d' arte e conoscere gli strumenti dell' archeologo moderno come laser scanner 3d e droni. Non ultimo, gli amanti del mare potranno virtualmente immergersi per ammirare fondali marini e siti archeologici sommersi, scoprire lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine e le novità della blue economy.

E ancora: l' Istituto nazionale di fisica nucleare presenterà il modulo ottico del telescopio sottomarino per neutrini con una postazione di realtà virtuale per passeggiare attraverso il telescopio di neutrini a 3500 metri nelle profondità del Mediterraneo e un rivelatore per il monitoraggio dei vulcani e lo studio delle cavità sotterranee. Nel «Bio Space», a cura dal Centro italiano ricerche aerospaziali, verranno affrontate la bio-rigenerazione e la bio-indicazione attraverso un modello in scala di piattaforma stratosferica, un drone e un modulo gonfiabile di serra idroponica allestita con piante. L' Istituto nazionale di astrofisica divulgherà, invece, il «Sardinia Radio Telescope» che permetterà di visitare in maniera virtuale gli spazi aperti e i territori.

Affascinante l' esposizione dell' Istituto Italiano di tecnologia con «Human body on chip», piattaforme integrate che includono tessuti, cellule umane e circuiti microfluidici progettati per mimare struttura e funzioni di organi umani come polmone, fegato, cuore e utili per predire la tossicità di un farmaco o di un vaccino. La piramide olografica cognitiva è invece il prototipo di tutor cognitivo, presentato da Icar e Cnr, capace di rispondere a domande su fenomeni complessi, reagire ai movimenti dell' interlocutore e comprendere il contesto della conversazione. Di grande attrazione, infine, l' anteprima della mostra «Artico» curata dal Cnr, viaggio interattivo al Polo Nord attraverso installazioni multimediali, esperimenti e apparecchiature scientifiche. Tutte le attività consentiranno una vera e propria full immersion nella vita che sarà per sperimentare sulla pelle il futuro re presenterà il modulo ottico del telescopio sottomarino per neutrini con una postazione di realtà virtuale per passeggiare attraverso il telescopio di neutrini a 3500 metri nelle profondità del Mediterraneo e un rivelatore per il monitoraggio dei vulcani e lo studio delle cavità sotterranee. Nel «Bio Space», a cura dal Centro italiano ricerche aerospaziali, verranno affrontate la bio-rigenerazione e la bio-indicazione attraverso un modello in scala di piattaforma stratosferica, un drone e un modulo gonfiabile di serra idroponica allestita con piante. L' Istituto nazionale di astrofisica divulgherà, invece, il «Sardinia Radio Telescope» che permetterà di visitare in maniera virtuale gli spazi aperti e i territori.

Affascinante l' esposizione dell' Istituto Italiano di tecnologia con «Human body on chip», piattaforme integrate che includono tessuti, cellule umane e circuiti microfluidici progettati per mimare struttura e funzioni di organi umani come polmone, fegato, cuore e utili per predire la tossicità di un farmaco o di un vaccino. La piramide olografica cognitiva è invece il prototipo di tutor cognitivo, presentato da Icar e Cnr, capace di rispondere a domande su fenomeni complessi, reagire ai movimenti dell' interlocutore e comprendere il contesto della conversazione. Di grande attrazione, infine, l' anteprima della mostra «Artico» curata dal Cnr, viaggio interattivo al Polo Nord attraverso installazioni multimediali, esperimenti e apparecchiature scientifiche. Tutte le attività consentiranno una vera e propria full immersion nella vita che sarà per sperimentare sulla pelle il futuro.

Anna Marchitelli